

LETTERA DELLA DS CAPODICASA AI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEOELETTI

Gentili,

desidero condividere con voi tutti il piacere di accogliervi come parte attiva del nostro Istituto, in qualità di rappresentanti di classe, interclasse, intersezione. E questo non si fa per una ricompensa e nemmeno per un "grazie", ma almeno il mio ve lo voglio esprimere.

Non siamo perfetti, ma credo che la distinzione dei ruoli sia fondamentale: il docente in qualità di docente, insegna e sua prerogativa è la didattica, non da solo, ma in un contesto di scelte condivise; il genitore come genitore educa e compie scelte educative per i suoi figli che spettano solo a lui; il personale segue un mansionario descritto nel Piano del personale ATA, con orari, diritti e doveri. Il dirigente è garante del rispetto di tale distinzione e incentiva tutti alla partecipazione. Se ognuno rispetta il proprio ruolo, ne giova tutta la collettività.

Nella mia carriera scolastica ho percorso anche io un cammino. Da docente, mentre i miei studenti imparavano a fare lo zaino, io talvolta ho dovuto svuotare il mio. Non è stato facile, non lo è stato per niente. Ho insegnato ad adolescenti, orfani di famiglie inesistenti a rimanere attaccati alla realtà attraverso la disciplina che insegnavo e che li avrebbe riscattati dalle ingiustizie della loro vita. Ho dovuto convincere i genitori che non devono essere l'unico punto di riferimento nella formazione dei figli, affinché accettassero che altri intervenissero, decidessero, consigliassero. E ho lottato per far capire loro col tempo che questa era una ricchezza grande, un aiuto, soprattutto nell'età in cui i genitori non si ascoltano "a prescindere".

E poi ho riempito il mio zaino di gratitudine per la passione degli studenti, per l'impegno, per lo sguardo attento, per l'ascolto, per le parole dette, per i rimproveri, per le pacche sulle spalle anche quando le cose non erano proprio precise, per l'ostinazione che li porta a provarci sempre, ancora una volta, e poi ancora ... E alla fine ho messo nel mio zaino la fierezza di essere il Dirigente scolastico dei miei alunni. Sì, la fierezza. Perché guardo gli alunni e guardo come stanno crescendo.... E sono tutti così belli che ti danno fiducia nel domani, e li senti vivi, vibranti, anche quando scherzano, e vedi che sono come fratelli, che hanno il coraggio di donarsi, di sporcarsi le mani, di raccontarsi uno all'altro, di aprire il cuore con la certezza di essere ascoltati e custoditi. Perché nella fatica e nella difficoltà di impegnarsi, si scambiano le vite, le paure, le stanchezze... ma anche le risate, i giochi incomprensibili per noi adulti, i racconti di imprese che diventano ogni volta più eroiche e inverosimili.... e questa intimità è un collante potente, è collettività.

Io non so quale sarà la loro strada, non so quale sarà il senso che daranno alle loro vite. Ma oggi sono felice, e fiera di quello che negli anni diventeranno, grazie al lavoro che stanno facendo su loro stessi, e grazie ad ognuno di voi, che ora siete qui con loro.

Oggi si è perso il senso delle istituzioni, si pensa alla scuola solo come un servizio anziché ad una Istituzione. Pertanto non ci si deve infastidire se si chiede il documento di chi preleva lo studente, se si seguono le regole Covid dello Stato e della ASL, e non si deve confondere l'inclusione con la partecipazione.

Gli organi collegiali di cui oggi entrate a far parte, per fare la vostra parte, condividono, discutono e riflettono sulla scelta della scuola. Vi ricordo che il rappresentante agisce in base ad una volontà propria, sia pure nell'interesse altrui. Nella rappresentanza istituzionale il rappresentante ha anche funzione di organo di un ente giuridico, l'organo in cui è eletto che è parte dell'Istituzione scuola. In quanto tale, il suo operato è quello di portare istanze, ma tutela anche l'istituzione in cui è eletto, aiutandola in modo non divisivo a fare sintesi dei pareri e anticipando possibili criticità. Quindi il rappresentante non è esecutore di pareri, ma applica la sua conoscenza di fatti, persone e soprattutto dell'idea di scuola, alle varie delibere cui sarà chiamato a dare il contributo. Per questo il rappresentante è tenuto a conoscere il PTOF e ad aggiornarsi continuamente sul sito che è l'unico canale ufficiale della scuola. Egli fa da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica; è presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto; informa i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola; si fa portavoce, presso gli insegnanti, il dirigente scolastico, il Consiglio di istituto, delle istanze presentate a lui dagli altri genitori; promuove iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta; collabora perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

Il rappresentante di sezione/classe non dovrebbe: occuparsi di casi singoli; trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento); prendere iniziative che screditano la dignità della scuola: qualunque situazione che possa

configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve essere affrontata insieme al dirigente scolastico. Farsi promotore di collette o raccolte di denaro (si ricorda che neanche i docenti possono gestire denaro contante); comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica poiché ci pensa la scuola.

Infine la comunicazione ufficiale a mia firma sul sito è l'unico atto valido che ci tutela dalle chat di social media o whatsapp. Ogni comunicazione va inviata tramite mail istituzionale con il proprio account alla mail istituzionale dei docenti o al personale ATA. Io rispondo, via mail o via telefono, a chiunque mi chiedi una informazione.

Grazie per la vostra collaborazione e disponibilità perché aiutate me e tutto il personale scolastico a perseguire il benessere e il successo di tutte le bambine e i bambini e le ragazze e i ragazzi della nostra bellissima scuola.

Il Dirigente Scolastico

Flavia Capodicasa